

Aree militari, il pungolo della minoranza

Polledri e D'Amo chiedono che se ne discuta. Le rassicurazioni di Cacciatore

■ (gu. ro.) Che l'amministrazione tenga vivi l'attenzione e il dibattito sulla questione delle aree militari. E' la richiesta che arriva dalla minoranza per voce sia di Massimo Polledri (Lega Nord) sia di Gianni D'Amo (Piacenzacomune). «Chiedo che si discuta in commissione consiliare di una partita importante, che ci sia un minimo di discussione politica», è intervenuto Polledri a cui ha dato man forte D'Amo considerando come «il deficit di progettualità sulla città» sia a suo avviso «legato» alla revisione delle richieste sul nuovo polo industriale arrivate dai militari. Una revisione al ribasso - non

Incontro con Reggi

Complimenti di Lippi alla nazionale sindaci: portate sorrisi solidali

umanitario e sociale non può derivare solo dalle partite di calcio, è però vero che i sindaci hanno a disposizione uno strumento agile in grado di incidere concretamente nel campo della solidarietà portando un sorriso e segnali concreti a chi è meno fortunato». Sono queste le parole del commissario tecnico della nazionale italiana Marcello Lippi, che ieri a Coverciano ha incontrato la rappresentativa di calcio dei sindaci, presieduta dal Reggi.

si parla più di delocalizzazione del polo, ma di ammodernamento di quello esistente nel-

■ «I sindaci italiani appassionati di calcio hanno organizzato una squadra che gioca per beneficenza e solidarietà. E' vero che fare qualcosa di importante in campo

l'area dell'ex Arsenale - che costringe a riformulare l'impostazione dell'operazione: «Ma ce

lo dobbiamo dire in consiglio che cosa è cambiato, non delegare allo strumento del master plan» affidato al Politecnico, ha osservato D'Amo che è tornato a rinfacciare al centrodestra l'affossamento della commissione speciale sulle aree militari.

«Nessuno vuole attribuire un ruolo tecnocratico al master plan che scavalchi il consiglio comunale», ha assicurato il vicesindaco Cacciatore: «Si ragiona per scenari sulla base di quanto ci siamo detti sin qui e per sviluppare dei dibattiti. La bozza proposta prima passerà di qui e poi sarà oggetto di larga discussione in città».